

Scheda del documento

28 aprile 1453, Cevio

Conferma di convenzione / Instrumentum confirmationis pactorum

Giacomo del fu Zane «Canti», console, Martino di Bignasco «Mozii», Antonio «Firanus» (?) del fu Alessio «Guillielmi» e Antonio del fu Umato «Zolli», tutti di Bignasco e tutti procuratori del comune di Bignasco e agenti a suo nome, da una parte, e Bernardo «Lormani», console, Marco del fu Zane «Ansermi», Zane di Giacomo «Orsaldi», Adamo del fu Giacomo notaio e Guglielmo del fu Zane «Gixlini», tutti di Caveragno e tutti procuratori del comune di Caveragno e agenti a suo nome, dall'altra, confermano gli accordi del 5 giugno 1428 sulla ripartizione della Val Bavona e sul godimento dei pascoli della Val Calneggia.

Notaio rogatario: Antonius f.c. Andrioli olim Filipi n. de Cadassiis de Cevio

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 58

480 x 340 mm, righe 69. La pergamena presenta una contrazione nella parte superiore, causata dall'acqua, alcuni piccoli fori dovuti a rosicatura e due lacerazioni lungo il bordo superiore. Sulla stessa pergamena figurano la presente conferma di convenzione (righe 38-69) e la convenzione del 5 giugno 1428 (righe 1-37).

Edizione: Signorelli, Storia della Val Maggia, pp. 386-388 (trascrizione di una copia del 1619).

Altri esemplari: ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 12.1